



**COMUNE DI  
CASSANO SPINOLA**  
Provincia di Alessandria

**DELIBERAZIONE N. 33**  
del 5 giugno 2020

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

**RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI FINI DELLA  
FORMAZIONE DEL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 E  
VARIAZIONE DI BILANCIO**

L'anno duemilaventi addì cinque del mese di giugno alle ore 11:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Nome e Cognome	Presenti	Assenti
1	Alessandro BUSSETI	X	=
2	Paolo CERIA	X	=
3	Renato BELLINGERI	X	=
		3	0

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale la Dr.ssa Domenica LA PEPA con funzioni consultive, referenti e di assistenza, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, l'ing. Alessandro BUSSETI – Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

### PREMESSO:

- che con D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione;
- che ai sensi dell'articolo 3 del sopracitato D. Lgs., le Amministrazioni Pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

RICHIAMATO l'articolo 3 comma 4 del D. Lgs 118/2011 il quale stabilisce:

*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservati tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;*

PRESO ATTO che il punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, tra le altre disposizioni testualmente recita:

*“... Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.*

*Al solo fine di consentire una corretta re-imputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali;*

*Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto;*

*In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera è trasmessa al tesoriere.” ...;*

RICHIAMATO, altresì, l'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 ai sensi del quale prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede

all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il Responsabile del servizio Finanziario, in collaborazione con i Responsabili di Area, ha provveduto al riaccertamento dell'entrate e degli impegni di spesa, in conformità ai nuovi principi contabili (D.Lgs. 118/2011), dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione di competenza dell'esercizio 2019 e degli esercizi precedenti da iscriverne nel Rendiconto anno 2019 e nel conto del bilancio dell'esercizio 2019, le cui risultanze sono evidenziate nei prospetti di cui agli allegati A) e B) alla presente deliberazione;

ATTESO che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2019 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che, sulla scorta delle risultanze di dette operazioni di riaccertamento, è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e alla conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate e non esigibili alla data del 31.12.2019, di cui agli allegati A) e B), secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate, cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio, è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO, da quanto sopra, consegue che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	2020	2021	2022
F.P.V. entrate correnti	0	0	0
F.P.V. spese correnti	17.467,00	0	0
PARTE IN C/CAPITALE	2020	2021	2022
F.P.V. entrate in c/capitale	0	0	0
F.P.V. spese in c/capitale	0	0	0

CONSIDERATO che gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

CONSIDERATO, pertanto, che le reimputazioni di cui sopra, comportano variazioni al bilancio di previsione 2019/2021, ESERCIZIO FINANZIARIO 2020 consistenti nell'iscrizione del fondo pluriennale vincolato, nella parte entrata del bilancio, e delle corrispondenti voci della spesa da reimputare, nella parte spesa del bilancio;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche

l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

ATTESO che:

- questo Ente non ha ancora approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;
- che con il del D.L. n. 18 del 17.03.2020 (c.d. Decreto Cura Italia), convertito in legge, è stato disposto ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 da parte degli Enti al 31 luglio 2020 e autorizzato l'esercizio provvisorio fino al predetto termine;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 10.04.2020 ha approvato il Bilancio di previsione 2019-2021;

VISTE le variazioni del bilancio 2019-2021, contenute negli allegati alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 118/2011;

ACQUISITI gli allegati pareri favorevoli, resi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., sulla proposta di deliberazione, dal Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso;

ACQUISITO l'allegato parere dell'Organo di revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti unanimi, resi nei modi e forme di legge;

## DELIBERA

1. LE PREMESSE fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio 2019, degli accertamenti e degli impegni non esigibili al 31 dicembre 2019, di cui alle allegare tabelle che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, concernenti i seguenti elenchi:
  - allegato A) residui attivi da cancellare (117.735,67) e da mantenere (1.032.729,54) nel conto del bilancio dell'esercizio 2019;
  - allegato B) residui passivi da cancellare (45.882,74) e da mantenere (1.107.827,84) nel conto del bilancio dell'esercizio 2019;
  - allegato C) degli accertamenti (0,00) e degli impegni (17.467,00) da re-imputare in quanto non esigibili al 31 dicembre 2019 (accertamenti e impegni con esigibilità differita);
3. DI DARE ATTO che, sulla scorta delle risultanze del riaccertamento gli stanziamenti definitivi del FPV al 31.12.2019, da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2020, sono i seguenti:

PARTE CORRENTE	2020	2021	2022
F.P.V. entrate correnti	0	0	0
F.P.V. spese correnti	17.467,00	0	0
PARTE IN C/CAPITALE	2020	2021	2022
F.P.V. entrate in c/capitale	0	0	0
F.P.V. spese in c/capitale	0	0	0

4. DI APPORTARE, conseguentemente, alle previsioni di competenza e di cassa del bilancio 2019 - 2021, esercizio 2019 (esercizio a cui si riferisce il rendiconto) nonché al bilancio 2019 - 2021, esercizio 2020, come risulta dal prospetto allegato C), le variazioni funzionali all'incremento/costituzione del fondo pluriennale vincolato (FPV);
5. DI DARE MANDATO al Responsabile del servizio finanziario di provvedere agli atti necessari e conseguenti al presente deliberato;
6. DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2019;
7. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al tesoriere comunale e al revisore del conto;
8. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4<sup>^</sup> del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i..

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
*f.to Alessandro Busseti*

Il Segretario Comunale  
*f.to Domenica La Pepa*

---